

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: PROGR. COMUNITARIA, MONITORAGGIO E SVIL. RURALE

DETERMINAZIONE

N. G03482 del 03/12/2013

Proposta n. 19311 del 29/11/2013

Oggetto:

Reg. CE 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio. Misura 214 "Pagamenti agroambientali" azioni 8b e 9b - Disposizioni per il finanziamento delle attività svolte in attuazione della L.R. 15/2000 e della deliberazione di Giunta regionale n. 585/2012 concernente "Legge Regionale 1° marzo 2000, n. 15. Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario. Triennio 2011 - 2013. Programma Operativo Annuale - Seconda Annualità".

Proponente:

Estensore	MORGANTI FRANCESCO	_____
Responsabile del procedimento	ROBERTO ALEANDRI	_____
Responsabile dell' Area	R. ALEANDRI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Reg. CE 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio. *Misura 214 “Pagamenti agroambientali” azioni 8b e 9b* - Disposizioni per il finanziamento delle attività svolte in attuazione della L.R. 15/2000 e della deliberazione di Giunta regionale n. 585/2012 concernente “Legge Regionale 1° marzo 2000, n. 15. Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario. Triennio 2011 – 2013. Programma Operativo Annuale – Seconda Annualità”.

Il Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;

VISTA la L.R. 20 novembre 2001, n. 25, recante “Norme in materia di Programmazione, Bilancio e Contabilità della Regione”;

VISTA la L.R. 29 aprile 2013, n. 2, Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013;

VISTA la L.R. 29 aprile 2013, n. 3, Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1995, n. 2, “Istituzione dell’Agenzia regionale per lo sviluppo e l’innovazione dell’agricoltura del Lazio (ARSIAL)” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 1° marzo 2000, n.15 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario” avente la finalità di favorire e promuovere iniziative in difesa della biodiversità in campo agricolo la cui attuazione è affidata all’ARSIAL;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), come da ultimo modificato con i Regg. (CE) del Consiglio nn. 74/2009 del 19 gennaio e 473/2009 del 25 maggio 2009;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del 21 giugno 2005 del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 come da ultimo modificato con i Regg. (CE) n. 363/09 del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 del 8 giugno 2009;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 del 27 gennaio 2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1975/2006;

VISTE le “Linee Guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi”, approvate con Intesa sancita nella Conferenza Stato Regioni del 14 febbraio del 2008, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 412/2008 e ss.mm.ii. concernente, fra l’altro, l’approvazione delle disposizioni orizzontali per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

VISTA la Decisione C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009 della Commissione Europea con la quale è stata approvata la revisione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 a seguito del processo di riforma “Health Check” della Politica Agricola Comune e delle Azioni introdotte dal Piano di Rilancio Economico Europeo (European Recovery Plan);

VISTA l’ulteriore revisione del Programma di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013 del Lazio, approvata dalla Commissione UE con Decisione C(2013)375finale del 24 gennaio 2013, con cui tra l’altro si stabilisce che “La spesa pubblica stimata occasionata dall’attuazione del Programma di sviluppo rurale ammonta a 700.434.557 Euro per l’insieme del periodo e il contributo massimo del FEASR è fissato a 315.419.000 Euro”;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 62 del 29 gennaio 2010 di presa d’atto della modifica del PSR 2007-2013 approvata da parte della Commissione UE con Decisione C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;
- n. 5 del 13 gennaio 2012, di presa d’atto della modifica del PSR 2007/2013 approvata dalla Commissione UE con nota Ref.Ares(2011)1152521 del 27/10/2011;

- n. 329 del 6 luglio 2012 di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 approvata da parte della Commissione Europea con nota Ref. Ares (2012)485184 del 19 aprile 2012;
- n. 152 del 19 giugno 2013 di presa d'atto della modifica del PSR 2007-2013 approvata da parte della Commissione UE con la Decisione C(2013)375finale del 24 gennaio 2013;

VISTA la Convenzione sulla diversità biologica, approvata nel 1992 nella Conferenza di Rio delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo e ratificata dalla legge 14 febbraio 1994, n.124, secondo la quale “gli Stati sono responsabili della conservazione della loro diversità biologica e dell'utilizzazione durevole delle loro risorse biologiche”;

VISTO il Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2001 e ratificato con Legge 6 aprile 2004, n.101, che, ponendosi l'obiettivo della conservazione e dell'uso sostenibile delle risorse genetiche vegetali per l'agricoltura e l'alimentazione anche attraverso una distribuzione equa dei benefici derivanti dal loro uso, affida alle Regioni l'esecuzione del Trattato stesso;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo del 27 marzo 2001 [COM(2001) 162 def.] concernente la Conservazione delle risorse naturali, agricoltura, pesca e cooperazione economica e cooperazione allo sviluppo;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2011) 244 def “La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020”, con la quale si persegue l'obiettivo di porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici nell'UE entro il 2020 e di ripristinarli nei limiti del possibile, intensificando al tempo stesso il contributo dell'UE per scongiurare la perdita di biodiversità a livello mondiale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 870/2004 del Consiglio del 24 aprile 2004, che istituisce un programma comunitario concernente la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea del 22 Maggio 2006 (COM (2006) 216) che definisce un piano d'azione comunitario per contrastare la diminuzione della biodiversità fino al 2010;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Comitato delle Regioni [COM 2010] 4 def. concernente le soluzioni per una visione e un obiettivo dell'UE in materia di biodiversità dopo il 2010;

VISTO il “Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo” approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 14 febbraio 2008;

VISTE le “Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l’agricoltura” adottate con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 luglio 2012 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 171 del 24 luglio 2012;

ATTESO che il PSR Lazio 2007-2013 prevede che le azioni 214.8b e 214.9b della misura 214 “*Pagamenti agroambientali*”, finalizzate alla conservazione delle risorse genetiche vegetali e animali, siano attuate tramite l’ARSIAL, sulla base delle indicazioni operative e delle linee di intervento definite dalla Regione Lazio (Programmi operativi annuali predisposti ai sensi dell’articolo 6 della L.R. n. 15/2000);

VISTO l’ A.O. (atto di organizzazione) n. C0608 del 30/03/2009 come modificato con A.O. n. A4372 del 21/04/2011 e con A.O. A07152 dell’11 settembre 2013, con il quale sono stati individuati i Responsabili Unici delle Misure del PSR Lazio 2007-2013 gestite dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, caccia e Pesca, e definiti i relativi compiti, tra cui rientra la predisposizione delle disposizioni afferenti all’attuazione della/e misura/e di competenza;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 34 del 23/01/2009, concernente l’approvazione delle disposizioni per l’attuazione da parte dell’ARSIAL delle azioni 214.8b e 214.9b, relative alla tutela della biodiversità agraria – conservazione delle risorse genetiche vegetali e animali, nell’ambito della Misura 214 - Pagamenti agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, in cui sono specificate le linee di intervento e le indicazioni operative che l’ARSIAL deve seguire, in coerenza con quanto previsto ai sensi della L.R. n. 15/2000, al fine di ottenere annualmente i contributi previsti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 414 del 9 settembre 2011 con la quale, ai sensi della L.R. n.15/2000, articolo 6, è stato approvato il “Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario. Triennio 2011 – 2013”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 571 del 02/12/2011 concernente “Legge Regionale 1° marzo 2000, n. 15. Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario. Triennio 2011 – 2013. Programma Operativo Annuale – Prima annualità”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 585 del 05/12/2012 concernente “Legge Regionale 1° marzo 2000, n. 15. Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario. Triennio 2011 – 2013. Programma Operativo Annuale – Seconda annualità”, che prevede una spesa complessiva di 300.000 euro per le attività svolte da ARSIAL in attuazione del Programma operativo medesimo – seconda annualità;

CONSIDERATO che il “Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario. Triennio 2011 – 2013” prevede che la sua

attuazione avvenga sulla base degli stanziamenti ordinari regionali destinati all'Agenzia e sugli aiuti previsti dal PSR Lazio 2007-2013 e dal futuro PSR 2014-2020, per le azioni inerenti la tutela della biodiversità agraria;

VISTE le note prot. n.5398 del 13/09/2013 e n. 6179 del 21/10/2013, con le quali l'ARSIAL ha trasmesso alla Regione un prospetto quotato delle attività contemplate dal Programma operativo – seconda annualità di cui alla DGR n. 585 del 05/12/2012 “ai fini di una preventiva validazione da parte dell'Area regionale competente “Servizio fitosanitario Regionale. Innovazione in agricoltura” e di una puntuale attribuzione degli impegni di spesa in coerenza con le previsioni di ammissibilità recate dalla citata DGR n. 34/2009”;

VISTE le note prot. n.357328 del 27/09/2013 e prot. n.111099 del 21/11/2013 della Direzione regionale Agricoltura, Sviluppo rurale, Caccia e Pesca, Area “Servizio fitosanitario Regionale. Innovazione in agricoltura”, di risposta alle citate note prot. n.5398 del 13/09/2013 e n. 6179 del 21/10/2013 di ARSIAL, con le quali l'Area competente ha espresso il seguente parere:

1. Le azioni elencate dall'ARSIAL nel nuovo prospetto inviato, sono conformi alle attività previste dalla programmazione regionale in materia, ai sensi della Legge regionale n. 15/2000 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario” ed in particolare a quanto stabilito nel Piano settoriale di intervento 2011-2013 (DGR n. 414 del 09.09.2011) e nella seconda annualità del relativo Programma operativo annuale (DGR n. 585 del 05.12.2012);

2. le voci di spesa indicate nel prospetto, sono conformi a quanto stabilito dalla DGR n. 34/2009 “Approvazione delle disposizioni per l'attuazione da parte dell'ARSIAL delle azioni 214.8b e 214.9b relative alla tutela della biodiversità agraria, nell'ambito della Misura 214 - Pagamenti agroambientali del Programma di Sviluppo rurale 2007/2013”, in particolare all'articolo 5 “Spese ammissibili”;

3. inoltre, il Programma operativo allegato alla citata deliberazione n. 585 del 05.12.2012 precisa, al paragrafo 3, che “Tutte le attività che l'ARSIAL svolgerà in attuazione del Piano settoriale triennale 2011-2013 e del presente Programma sono finanziabili con le risorse del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 ai sensi della DGR n. 34 del 23/01/2009 concernente l'approvazione delle disposizioni per l'attuazione da parte dell'ARSIAL delle azioni 214.8b e 214.9b relative alla tutela della biodiversità agraria nell'ambito della misura 214 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013”;

TENUTO CONTO che per il trattamento e la gestione delle domande di aiuto/pagamento della suddetta misura 214 “Pagamenti agro ambientali”, si ricorre all'utilizzo degli applicativi informatici predisposti dall'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA), disponibili sul portale SIAN;

VISTA la dotazione finanziaria complessiva attribuita per l'intero periodo di programmazione alla misura 214 *Pagamenti agroambientali*, pari rispettivamente a euro 163.546.208, come risultante dal piano finanziario della versione approvata del PSR 2007-2013;

TENUTO CONTO che, sulla base dei dati resi disponibili da AGEA e degli impegni giuridicamente vincolanti assunti dalla Regione Lazio a valere sulla dotazione della citata misura 214, attualmente residuano risorse finanziarie sufficienti a coprire il fabbisogno di spesa di 300.000 euro per le attività di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 585 del 05/12/2012 concernente “Legge Regionale 1° marzo 2000, n. 15. Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario. Triennio 2011 – 2013. Programma Operativo Annuale – Seconda Annualità”;

CONSIDERATO che l'erogazione del contributo sarà autorizzata solo in esito alle valutazioni effettuate nel corso dell'istruttoria di ammissibilità delle domande di aiuto/pagamento presentate e alle verifiche e accertamenti condotti al fine di definire l'importo delle erogazioni effettivamente riconosciute al beneficiario;

CONSIDERATO che per il pagamento dei premi, aiuti e contributi previsti dal PSR 2007-2013 concorrono, secondo percentuali prestabilite, l'Unione Europea attraverso il Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e lo Stato tramite il fondo di rotazione (L. 183/1987) istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze;

CONSIDERATO che gli ordinativi di pagamento a favore dei beneficiari dei contributi previsti dal PSR sono emessi dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA, riconosciuto ai sensi del Reg. (CE) n. 1663/95, sulla base delle autorizzazioni alla liquidazione degli aiuti predisposte dalle strutture regionali competenti;

CONSIDERATO che l'ultima revisione del PSR Lazio 2007-2013, approvata dalla Commissione UE con Decisione C(2013)375finale del 24 gennaio 2013, ha previsto l'aumento della dotazione finanziaria riservata alla misura 214 *Pagamenti agro ambientali* anche con la finalità di rafforzare le azioni 214.8 e 214.9 dedicate a sostenere le attività previste dalla Legge Regionale n. 15/2000 in materia di tutela della biodiversità agraria animale e vegetale;

RITENUTO necessario di rafforzare le azioni a tutela della biodiversità agraria, al fine di raggiungere gli obiettivi di arresto della perdita di biodiversità entro il 2020;

RITENUTO, pertanto, opportuno di disporre il finanziamento delle domande di aiuto/pagamento presentate, per l'annualità 2013, per le azioni 214.8b e 214.9b della misura 214 “*Pagamenti agroambientali*”, a condizione che siano istruite con esito positivo e ritenute ammissibili;

RITENUTO, infine, di garantire che per il pagamento delle suddette domande, si attingerà, nei limiti dell'ammontare previsto dalla citata DGR n. 585/2012, allo stanziamento previsto nel piano finanziario del PSR per la misura 214, le cui somme sono già autorizzate ed allocate nel bilancio dell'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA) e non si farà, pertanto, ricorso alle risorse del bilancio della Regione Lazio;

DETERMINA

in conformità con le premesse

- di rafforzare le azioni a tutela della biodiversità agraria, al fine di raggiungere gli obiettivi di arresto della perdita di biodiversità entro il 2020;
- di disporre, nei limiti approvati con la DGR n. 585/2012, il finanziamento delle domande di aiuto/pagamento presentate, per l'annualità 2013, per le azioni 214.8b e 214.9b della misura 214 "*Pagamenti agroambientali*", a valere sulle risorse assegnate alla stessa misura nell'ambito delle dotazioni del piano finanziario del PSR 2007/2013, a condizione che dette domande siano istruite con esito positivo e ritenute ammissibili.

**Il Direttore della Direzione regionale Agricoltura
e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca**
(Roberto Ottaviani)